

COMPLETARE L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA DELL'EUROPA

Il contributo della Commissione all'agenda dei leader

#FutureofEurope #EURoad2Sibiu

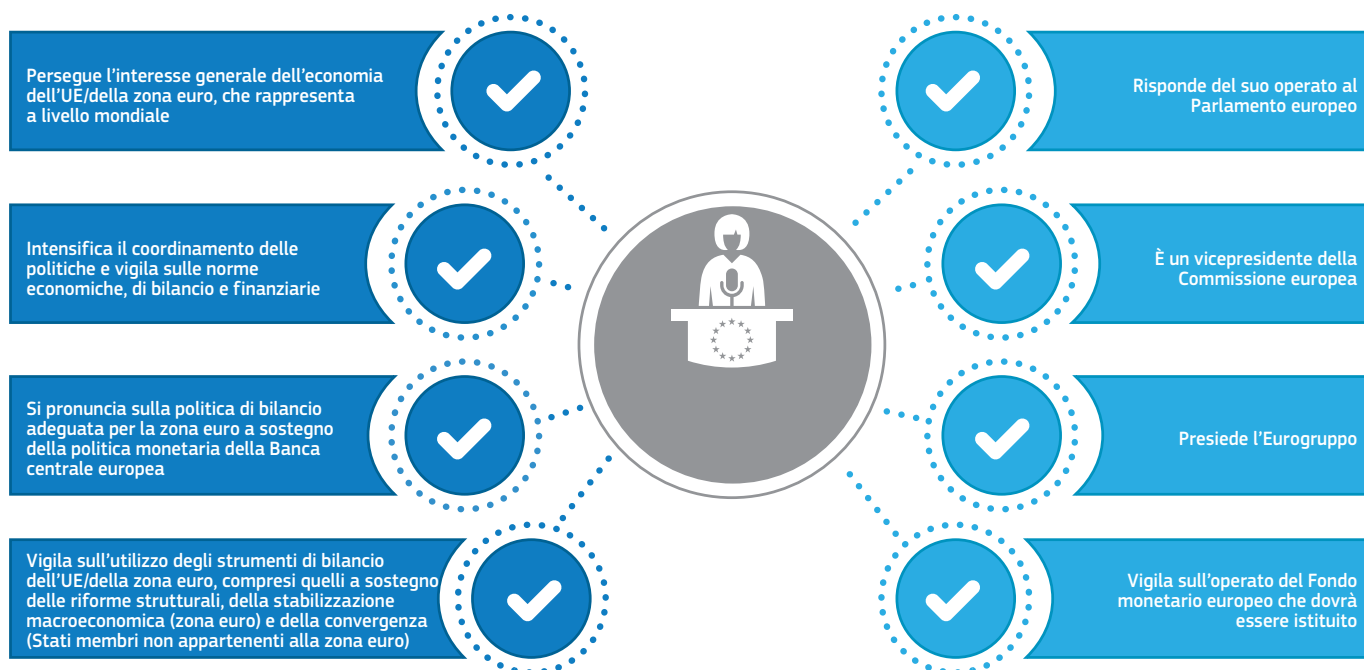
UN MINISTRO EUROPEO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



“Abbiamo bisogno di un ministro europeo dell'Economia e delle finanze. Non sto chiedendo questa nuova funzione tanto per parlare. Sto chiedendo efficienza. Le funzioni di ministro dell'Economia e delle finanze dovrebbero spettare al Commissario per gli affari economici e finanziari, idealmente anche vicepresidente, che dovrebbe anche presiedere l'Eurogruppo. Il ministro dell'Economia e delle finanze dovrà rispondere del suo operato al Parlamento europeo.”

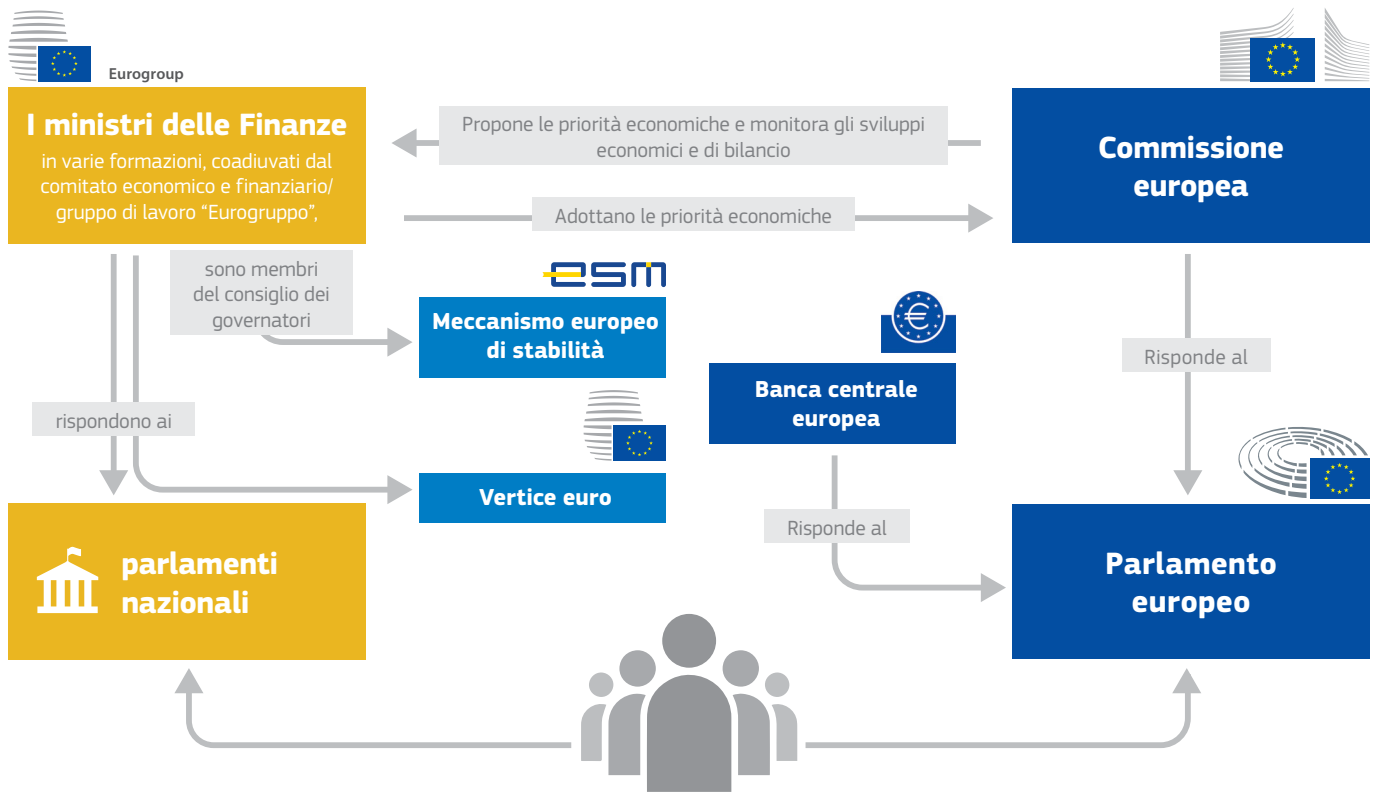
Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, discorso sullo stato dell'Unione, 13 settembre 2017

Nell'ambito della tabella di marcia per l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria, la Commissione europea illustra come un futuro ministro europeo dell'Economia e delle finanze possa svolgere un ruolo nell'architettura della governance dell'UE e della zona euro. In particolare, la comunicazione espone le eventuali funzioni fondamentali di un ministro europeo dell'Economia e delle finanze, delinea l'assetto istituzionale in cui il ministro opererebbe e stabilisce un potenziale calendario per l'istituzione di questa nuova carica. La doppia funzione prevista nella comunicazione, secondo cui il ministro europeo dell'Economia e delle finanze è contemporaneamente membro della Commissione e presidente dell'Eurogruppo, è **già consentita dai vigenti trattati**¹.



¹ Secondo l'articolo 2 del protocollo n. 14 sull'Eurogruppo, allegato ai trattati, "i ministri degli Stati membri la cui moneta è l'euro eleggono un presidente per un periodo di due anni e mezzo, a maggioranza di tali Stati membri."

L'attuale complessa governance dell'Unione economica e monetaria



Il ruolo del ministro europeo dell'Economia e delle finanze

- ▶ **Perseguire l'interesse generale dell'economia dell'UE e della zona euro e rappresentarlo a livello mondiale:** il ministro potrebbe contribuire a promuovere l'interesse generale dell'economia dell'Unione e della zona euro, sia a livello interno che a livello mondiale. A livello europeo fungerebbe da principale interlocutore delle istituzioni e degli organi dell'UE, degli Stati, delle parti sociali e del grande pubblico in materia di politiche economiche, di bilancio e finanziarie. Il ministro assumerebbe anche il compito di rappresentare l'euro sulla scena mondiale.
- ▶ **Intensificare il coordinamento delle politiche e vigilare sulle norme economiche, di bilancio e finanziarie:** il ministro potrebbe contribuire a intensificare ulteriormente il coordinamento delle politiche economiche e garantire la coerenza tra i vari settori d'intervento, basandosi sul lavoro già svolto dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri. Collaborando e mantenendo uno stretto dialogo bilaterale e multilaterale con le autorità nazionali e il Parlamento europeo, il ministro potrebbe altresì promuovere il coordinamento e l'attuazione delle riforme negli Stati membri.
- ▶ **Pronunciarsi sulla politica di bilancio adeguata per la zona euro:** il ministro può contribuire a individuare e perseguire un'adeguata politica di bilancio per la zona euro nel suo complesso. In qualità di membro della Commissione, il ministro coordinerebbe la sorveglianza delle politiche di bilancio degli Stati membri, in modo da garantirne la sostenibilità e da applicare il patto di stabilità e crescita con la lettura in chiave economica prevista dalle regole.
- ▶ **Vigilare sull'utilizzo degli appositi strumenti di bilancio dell'UE e della zona euro:** le azioni sostenute dal bilancio dell'UE sono integrate da una serie di strumenti e organi europei e della zona euro, quali la Banca europea per gli investimenti e il meccanismo europeo di stabilità. Il ministro coordinerebbe l'uso degli strumenti di bilancio dell'UE e della zona euro e ne ottimizzerebbe l'impatto a sostegno delle priorità condivise.
- ▶ Il ministro non interferirebbe con le competenze nazionali o su questioni che possono essere affrontate meglio a livello nazionale.

Assetto istituzionale in cui opererebbe il ministro europeo dell'Economia e delle finanze

Combinando le funzioni esistenti e le competenze disponibili a livello dell'UE, il ministro contribuirebbe a creare sinergie e quindi rendere più coerente ed efficiente il quadro della governance europea.

- ▶ **Vicepresidente della Commissione:** un vicepresidente della Commissione potrebbe assumere il ruolo di ministro europeo dell'Economia e delle finanze. Ciò permetterebbe di creare un rappresentante unico, con un mandato chiaro, degli interessi economici e di bilancio dell'intera UE e della zona euro.
- ▶ **Presidente dell'Eurogruppo:** l'Eurogruppo potrebbe accettare di eleggere il ministro come suo presidente per l'intera durata del mandato della Commissione. I vigenti trattati lo permettono già.
- ▶ **Presiedere il consiglio dei governatori del Fondo monetario europeo:** il presidente dell'Eurogruppo presiede attualmente il consiglio dei governatori del meccanismo europeo di stabilità. In veste di presidente dell'Eurogruppo, in futuro il ministro presiederebbe anche il consiglio dei governatori del Fondo monetario europeo.
- ▶ **Responsabilità nei confronti del Parlamento europeo:** come membro della Commissione, il ministro dovrebbe rispondere al Parlamento europeo in merito a tutte le questioni connesse alle sue funzioni ed essere disponibile ad avviare un dialogo con i parlamenti nazionali.

Prossime tappe

La comunicazione guarda al futuro e illustra come alcune funzioni esistenti possano essere accentrate da un ministro europeo al fine di rafforzare la coerenza e l'efficacia globali del processo di elaborazione delle politiche economiche dell'UE.

Il ruolo del ministro, in qualità di vicepresidente della Commissione, potrebbe essere istituito nel quadro della nomina della prossima Commissione, a partire dal novembre 2019.

L'Eurogruppo potrebbe convenire di eleggere il ministro come suo presidente per due mandati consecutivi, accettando quindi di allinearne il mandato con quello della Commissione.

